

RELAZIONE

PAGINA BIANCA

PARTE I

ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DELLE REGIONI/PROVINCE AUTONOME

1 PROFILI GENERALI

Nonostante l'anno 2014 si sia aperto con il timido affacciarsi di segnali diffusi di stabilizzazione del quadro economico, supportati da una domanda estera favorevole e dal lento recupero dei consumi, l'avvio di una fase ciclica moderatamente espansiva, di fatto, si è fatta attendere a causa, principalmente, di una ulteriore caduta degli investimenti fissi lordi (-2,1%).¹

Al termine del 2014, il PIL si è ulteriormente contratto dello 0,4%, e il rapporto indebitamento netto / PIL è risalito al 3,0%, con conseguente riduzione dell'avanzo primario all' 1,6%, mentre il debito pubblico si è attestato al 132,1% in rapporto al PIL.

Il ritardato aggancio alla ripresa è in parte spiegato dalla necessità di politiche di bilancio restrittive collegate agli sforzi di risanamento del debito pubblico, che hanno influito negativamente sull'andamento dei consumi privati. La ridotta dinamica di questi ultimi si è riflessa negativamente sul gettito derivante dall'imposta sul valore aggiunto e dalle accise, ancorché siano cresciute le entrate derivanti dall'IRAP e dalle tasse automobilistiche. Dal lato della spesa, la dinamica della componente corrente è risultata appesantita dai maggiori oneri per prestazioni sociali, mentre continua a cedere, sia pure parzialmente, quella in conto capitale per effetto dei minori contributi agli investimenti.

Sebbene, nel complesso, l'economia italiana stia comunque uscendo lentamente dalla crisi, le Regioni del Mezzogiorno ancora non vedono significativi segnali di ripresa. Il calo del PIL risulta, infatti, superiore di oltre un punto percentuale rispetto a quello rilevato nel resto del Paese. Questo perché la spinta della domanda estera ha nel Sud un peso assolutamente modesto, mentre

¹ Nelle previsioni del Documento programmatico di bilancio 2014, presentato nell'ottobre 2013, il PIL reale per il 2014 era ottimisticamente stimato in crescita di 1,1 punti percentuali, quale effetto delle misure di politica economica riguardanti la riduzione del cuneo fiscale sul lavoro, l'aumento degli investimenti pubblici, il miglioramento dell'accesso al credito e della competitività, oltre a talune privatizzazioni. Nel quadro della finanza pubblica, invece, l'indebitamento netto delle P.A. in rapporto al PIL era previsto al 2,5%, marcando una riduzione di circa 0,5 punti percentuali rispetto all'anno 2013. L'avanzo primario era atteso in progressivo aumento dal 2,4% del PIL al 2,9%. Analoghi profili avrebbero dovuto seguire il debito pubblico in rapporto al PIL, previsto in riduzione dal 132,9% al 132,7%.

la domanda interna è ancora negativa, originata dalla contrazione dei consumi e dal crollo della spesa per investimenti, maggiormente presente nel Mezzogiorno.

Un impatto fondamentale per la ripresa sarebbe potuto derivare dai Fondi strutturali europei diretti a promuovere lo sviluppo socio economico delle aree più deboli (Obiettivo Convergenza). L'attuazione dei programmi operativi regionali (POR) relativi al ciclo di programmazione 2007-2013 mostra, tuttavia, ritardi significativi, maggiori in quelle aree dove si osserva la massima concentrazione di risorse connesse alla realizzazione di lavori pubblici (Calabria, Campania e Sicilia). Degli oltre 43 miliardi di euro di finanziamento iniziale, l'importo complessivo delle risorse stanziate è stato ridotto a 32,5 miliardi (a seguito delle recenti riallocazioni disposte dal Piano di Azione Coesione per evitare il rischio di disimpegno automatico delle risorse). Di queste risorse, a giugno 2014, poco meno della metà risultavano ancora non spese e rendicontate.

Nel precedente referto sugli andamenti della finanza territoriale dell'esercizio 2014, approvato nel mese di luglio dalla Sezione delle autonomie con deliberazione n. 25/SEZAUT/2015/FRG, si sottolineava come, in un quadro congiunturale ancora recessivo, l'andamento dei flussi di cassa delle Regioni risultasse sempre più contrassegnato dall'emergere di crescenti tensioni di cassa e dall'acutizzarsi delle contraddizioni intrinseche ad un sistema economico fortemente differenziato al suo interno.

In tale contesto, le politiche nazionali di bilancio hanno promosso iniziative dirette, da un lato, ad arginare la spesa regionale per proseguire nel difficile percorso di riequilibrio dei conti, dall'altro, a sostenere la domanda interna per stimolare la ripresa dell'economia, dell'occupazione e del reddito attraverso ripetute iniezioni di liquidità al sistema stesso, con effetti sugli equilibri finanziari delle Regioni che ne hanno reso, di anno in anno, sempre più problematica la tenuta.

Sotto il profilo economico, infatti, il conto consolidato delle Amministrazioni regionali per il 2014, diffuso dell'Istat in data 29 ottobre 2015, registra, per il secondo anno consecutivo, un saldo negativo di dimensioni ancora elevate, con un indebitamento netto che, da 6,5 miliardi nel 2013, si riduce a 4,4 miliardi nel 2014, a fronte di un avanzo corrente che dal livello minimo mai raggiunto prima dalle Regioni, pari a soli 1,6 miliardi, risale faticosamente, nel 2014, a 4,1 miliardi.

Gli stessi quadri di costruzione dei conti consolidati di cassa del settore pubblico nel periodo 2012-2014, pubblicati nell'Appendice A del Documento di economia e finanza 2015 (Sezione II), pur evidenziando per il 2014 un saldo positivo tra incassi e pagamenti, pari a 1,3 miliardi, mostrano come tale risultato sia l'effetto, principalmente, delle anticipazioni straordinarie di liquidità concesse nel biennio 2013-2014, il cui sostegno ha concorso a bilanciare gli effetti della riduzione

di 3,5 miliardi delle entrate tributarie (-5,1% nel biennio) e della crescita del finanziamento corrente delle Aziende sanitarie (+4 mld di euro). Per il 2015, le previsioni conseguenti alle misure correttive richieste alle Regioni per effetto delle norme contenute nella legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) ai fini del raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, evidenziano una ulteriore riduzione dei pagamenti da parte dello Stato per quasi 4 miliardi (di cui il 60% a valere sul fondo sanitario nazionale, il 20% circa sul fondo per lo sviluppo e la coesione ed il restante 20% sulle somme da trasferire alle Regioni per l'incentivazione del patto di stabilità verticale).

Nel referto si dà conto della situazione della finanza regionale esaminata sotto il profilo dei risultati da rendiconto di tutte le Regioni e Province autonome, con l'avvertenza che, per le diverse modalità di rilevazione delle informazioni e dei criteri di aggregazione seguiti, i dati consolidati a livello nazionale possono non trovare corrispondenza con quelli elaborati e pubblicati da altre Istituzioni.

1.1 Oggetto dell'indagine e metodo di rilevazione

Nella presente relazione si analizza l'andamento della gestione regionale complessiva, con riferimento al quadriennio 2011/2014, con rilevazioni relative alle Regioni a statuto ordinario (RSO), a quelle a statuto speciale e alle Province autonome (RSS).

Con riferimento allo stesso periodo già nel mese di luglio 2015 è stata approvata una relazione al Parlamento sulla finanza regionale, basata sui flussi di cassa registrati nel sistema SIOPE (deliberazione n. 25/SEZAUT/2015/FRG).

L'indagine che segue è divisa in due parti. Nella prima si analizzano gli andamenti della finanza regionale, essenzialmente sulla base dei dati di rendiconto. Sono esaminati i profili relativi agli equilibri di bilancio, alle entrate e alle spese (capitoli 2, 3, 4), con specifici approfondimenti sui temi dell'indebitamento regionale e sugli effetti sui bilanci regionali delle anticipazioni di liquidità (capitoli 5 e 6). La seconda parte, come di consueto, è riservata al settore sanitario, che occupa la parte più rilevante delle risorse regionali, esaminato sotto diversi aspetti: i risultati da rendiconto delle Regioni, i dati di contabilità nazionale, i risultati da conto economico degli enti sanitari, gli esiti delle verifiche dei monitoraggi. Attenzione viene dedicata a tematiche particolari, quali la spesa farmaceutica e l'indebitamento.

Il referto si inserisce nel sistema dei controlli delineato dal d.l. n. 174/2012, che rafforza le attribuzioni della Corte già previste dall'art. 3, commi 5 e 6 della legge n. 20/94, e dall'art. 7, comma 7, della legge n. 131/2003.

In attuazione del richiamato d.l. n. 174/2012 la Sezione delle autonomie, con delibera 17 febbraio 2015, n. 5/SEZAUT/2015/INPR, ha emanato apposite Linee guida per le relazioni dei Collegi dei revisori delle Regioni sui bilanci sui rendiconti per il 2014.

Le Linee guida, redatte secondo le procedure di cui all'art. 1, co. 166 e ss., l. 23 dicembre 2005, n. 266, prevedono che gli schemi di relazione sui consuntivi regionali 2014 siano compilati *online* e inviati alla Corte dei conti, utilizzando un modello analogo a quello già esistente per gli Enti locali (SIQUEL) e denominato sistema Con.Te. (Contabilità Territoriale).

Nella prospettiva dell'acquisizione telematica dei rendiconti delle Regioni e nel contesto di un piano di più profonda interoperabilità e cooperazione tra la Corte e le Istituzioni territoriali, si sta ora lavorando alla realizzazione di un nuovo sistema informativo (Sistema Monitoraggio ARmonizzazione Territoriale – SMART), unico per tutti gli enti territoriali, in grado di acquisire i dati contabili secondo quanto previsto dalla normativa sui bilanci armonizzati,

Tra i dati acquisiti mediante il sistema Con.Te., sono utilizzati, ai fini del presente referto, quelli inseriti nella Sezione VIII - DATI CONTABILI, tenendo conto che la relazione-questionario si compone anche delle Sezioni Quesiti e Note (Sezioni I-VII e X, da compilare in formato .xls), mentre per l'inserimento dei dati relativi agli Organismi partecipati e ai Contratti di finanza derivata sono utilizzate le rispettive banche dati presenti nel sistema SIQUEL.

Le fonti di provenienza dei dati sono rappresentate dai rendiconti regionali ovvero dai dati provvisori forniti dalle stesse Regioni il cui rendiconto, al momento della validazione dei dati ai fini del referto, non sia stato approvato con legge^{2 3}.

Sono stati talora utilizzati, per la ricostruzione delle serie storiche (quadrriennio 2011/2014), i dati pubblicati nella precedente relazione al Parlamento (deliberazione n. 29/SEZAUT/2014/FRG), o ricavati dai rendiconti e dalle relazioni delle Sezioni regionali di controllo.

La tabella che segue dà conto delle fonti utilizzate nell'analisi dei diversi profili del rendiconto regionale. Per l'esame di altri profili di interesse per il comparto regionale, con particolare riferimento al settore sanitario, sono state utilizzate anche fonti ulteriori, specificate nel testo e/o in calce alle relative tabelle (Documenti di finanza pubblica, pubblicazioni OCSE, ISTAT, RGS-IGESPES, AIFA, verbali dei Tavoli di monitoraggio, etc.).

² Il sistema Con.Te. prevede due distinti moduli per la validazione dei dati di rendiconto, uno per quelli provvisori (a seguito dell'approvazione da parte della Giunta regionale) e un altro per i dati definitivi (a seguito dell'avvenuta parificazione del rendiconto e la sua conseguente approvazione con legge regionale). In relazione a tale esigenza, sono stati abilitati alla validazione dei dati anche i responsabili degli uffici finanziari/uffici di bilancio delle Regioni e non soltanto gli Organi di revisione che, per espressa previsione di legge, rendono la loro relazione sulla base dei documenti formalmente approvati dai Consigli regionali.

³ Le Regioni che hanno validato il consuntivo 2014 sono: Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria, Valle d'Aosta, Trentino Alto-Adige, Provincia autonoma di Bolzano, Provincia autonoma di Trento, Friuli-Venezia Giulia, Sardegna e Sicilia. Per le restanti Regioni sono stati considerati i dati provvisori validati su Con.Te.

TAB. 1/REG – Tabella delle fonti di provenienza dei dati*

REGIONE	2011		2012		2013		2014 Preconsuntivo		2014 Consuntivo	
	Validato Con.Te.	Altro	Validato Con.Te.	Altro	Validato Con.Te.	Altro	Validato Con.Te.	Altro	Validato Con.Te.	Altro
Piemonte	X		X		X				X	
Lombardia	X		X		X				X	
Veneto	X		X		X		X			
Liguria	X		X		X				X	
Emilia-Romagna	X		X		X				X	
Toscana	X		X		X				X	
Marche	X		X		X		X			
Umbria	X		X		X				X	
Lazio		referto delib. 20/2013		referto delib. 20/2013	X		X			
Abruzzo	X		X		X (Preconsuntivo)		X			
Molise	X		X		X				X	
Campania	X		X		X (Preconsuntivo)		X			
Puglia	X		X		X				X	
Basilicata	X		X		X				X	
Calabria	X		X		X				X	
Valle d'Aosta	X		X		X				X	
Trentino-Alto Adige		referto delib. 20/2013		referto delib. 20/2013	X				X	
Provincia Autonoma di Bolzano		referto delib. 20/2013 e decisione N. 2 /PARI/2014		referto delib. 20/2013 e decisione N. 2 /PARI/2014	X				X	
Provincia Autonoma di Trento	X		X		X				X	
Friuli-Venezia Giulia		referto delib. 20/2013		referto delib. 20/2013	X (Preconsuntivo)				X	
Sardegna	X		X		X				X	
Sicilia	X		X		X				X	

	NOTE
	Per l'Indebitamento SSR 2014, la Regione ha inviato dati provvisori in formato xls.
	Gli anni 2011 e 2012 non sono stati compilati. Per i dati relativi alle spese e alle entrate la fonte è: Referto delib. 20/2013.
	Non sono ancora stati parificati i rendiconti 2013 e 2014.
	Non sono ancora stati parificati i rendiconti 2013 e 2014.
	Gli anni 2011 e 2012 non sono stati compilati.
	Gli anni 2011 e 2012 non sono stati compilati. Dati decisione 2/PARI/2014 per Indebitamento SSR.
	Gli anni 2011 e 2012 non sono stati compilati. Per il 2013 risulta validato il preconsuntivo.

* Nel sistema Con.Te. la serie storica parte dal 2011. Per le tabelle con arco temporale più ampio sono stati utilizzati i dati acquisiti in occasione dei precedenti referti.

2 ANALISI DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Come già sottolineato negli ultimi referti al Parlamento sulla finanza territoriale, il tema degli equilibri di bilancio assume una posizione centrale nella valutazione dei conti pubblici. La salvaguardia degli equilibri è stata assunta a principio costituzionale, espressamente richiamato in più disposizioni (artt. 81, 97, 119 Cost.), e costituisce, ormai, un punto di riferimento costante della giurisprudenza costituzionale in tempi di contabilità pubblica.

La Corte dei conti – cui il legislatore ha affidato la verifica degli equilibri di bilancio nei confronti degli enti territoriali sin dalla legge 131/2003 (art. 7, comma 7), attribuzione ribadita dal d.l. n. 174/2012 – ha più volte rimarcato, peraltro, la difficoltà nel ricostruire un quadro complessivo della finanza regionale per le difformità dei vari ordinamenti regionali. Si richiama, in proposito, quanto esposto in occasione dell’audizione davanti alla Commissione parlamentare per l’attuazione del federalismo fiscale il 29 maggio⁴.

Con riferimento all’esercizio 2014 la riforma per l’armonizzazione dei bilanci, introdotta con il d.lgs. n. 118/2011, come modificata e integrata dal successivo d.lgs. n. 126/2014, ancora non è a regime, con solo tre Regioni in sperimentazione.

Conseguentemente, le analisi svolte risentono delle difformità esistenti negli ordinamenti regionali e permane, quindi, la necessità di avvertire che i risultati esposti possono presentare un certo margine di approssimazione, attesa la difficoltà di riportare gli aggregati contabili a rappresentazioni omogenee. Questa situazione si riflette anche sugli schemi delle analisi più approfonditamente svolte in sede regionale, e ciò può determinare qualche disallineamento tra i dati di seguito esposti e quelli rinvenibili nelle relazioni delle Sezioni di controllo.

2.1 L’analisi degli equilibri di bilancio sui dati di rendiconto: profili metodologici

Per quanto riguarda i profili metodologici, si precisa che i dati sono stati raccolti attraverso il sistema informativo Con.Te. (Contabilità territoriale), alimentato dagli uffici e dai revisori regionali. Per i dati mancanti sono state effettuate acquisizioni presso le amministrazioni o sono stati utilizzati i dati già utilizzati per il referto del 2014.

⁴ Audizione sullo schema di decreto legislativo recante “*disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*”, 29 maggio 2014, par. 4.1; http://www.cortecounti.it/attivita/uffici_centrali/sezione_autonomie/referto/.

I prospetti sono coerenti con quelli approvati con le linee guida per le relazioni sui rendiconti dei revisori dei conti regionali (approvate con del. Sez. aut. n. SEZAUT/5/2015/INPR).

Anche per la costruzione degli equilibri di competenza si sono sostanzialmente seguiti i criteri esposti nella relazione al Parlamento sulla finanza territoriale di luglio 2015 con riguardo all'analisi della gestione di cassa su dati SIOPE.

In sostanza, più che agli schemi formali, non confrontabili per i motivi anzi detti si fa riferimento alla natura delle operazioni.

Pertanto si distinguono le tre gestioni fondamentali, corrente, in conto capitale e partite di giro, riportando i risultati di competenza (accertamenti/impegni) e di cassa (riscossioni/pagamenti totali, residui + competenza).

In particolare si è chiesto di riclassificare per macroaggregati le poste dell'entrata e della spesa, secondo la divisione in titoli prevista dal SIOPE e dalla COPAFF, e che si avvicina a quella che sarà utilizzata con l'adozione dei modelli di cui al d.lgs. n. 118/2011.

L'aspetto più delicato riguarda l'individuazione delle partite di gestione corrente effettive, anche se, eventualmente, registrate tra le contabilità speciali.

A questo fine i prospetti prevedono appositi campi in cui indicare gli importi relativi ad operazioni di gestione corrente ordinaria o di gestione corrente in ambito sanitario, scorporandoli dalle partite di giro ed imputandoli alla spesa corrente.

Sul punto, confrontando i dati con quelli dei tre precedenti referti 2014, 2013 e 2012, si registra un comportamento non uniforme. La valorizzazione delle voci sopra richiamate per questa relazione è stata operata da quattro Regioni nel presente referto e nel precedente, da sette nel 2013 e da due nel 2012. Ciò comporta anche una variazione di dati dello stesso esercizio rispetto a quanto riportato nei precedenti referti. Per quanto riguarda la Regione siciliana, poi, si rileva che non sono stati valorizzati i campi relativi alle partite di giro (contabilità speciali). Ciò induce a ritenere che i dati delle gestioni corrente e in conto capitale siano “contaminati” da partite che avrebbero dovuto trovare una diversa classificazione.

Si tratta, evidentemente, di sintomi della difficoltà a raccogliere informazioni all'interno dei rendiconti regionali strutturati in modo disomogeneo.

Uno specifico problema è causato dai meccanismi legati alla contabilizzazione delle anticipazioni e dei rimborsi statali per la sanità a causa del cronico ritardo nella ripartizione definitiva delle risorse destinate ai servizi sanitari regionali. Della questione si è già riferito in precedenti referti e in sede di audizione parlamentare, e si rinvia a quanto diffusamente riportato nella parte relativa

alla gestione sanitaria (parte II, cap. 1), ribadendo l'auspicio che a livello politico si trovi una soluzione a questa rilevante anomalia.

Anche nell'esercizio 2014, come per il 2013, si osserva che ulteriore motivo di complicazione nella lettura dei risultati è dato dalle anticipazioni di liquidità previste da vari provvedimenti legislativi (cfr. cap. 6), registrate tra le entrate in conto capitale e destinati anche al pagamento di spese correnti. Allo stato delle informazioni, infatti, non è possibile distinguere quanto incida sulla gestione (di cassa) corrente e quanto sulla gestione in conto capitale.

Si precisa, inoltre, che nelle analisi che seguono si tiene conto dei risultati della gestione effettiva dell'anno di riferimento, in termini di accertamenti/impegni, e riscossioni/pagamenti. Pertanto i prospetti non rilevano l'applicazione né dell'eventuale avanzo d'amministrazione, né del fondo pluriennale vincolato (per le Regioni in sperimentazione). Di quest'ultimo, comunque, si dà separata evidenza per una più compiuta ricostruzione dei conti delle Regioni interessate (Lombardia, Basilicata, Lazio).

Per quanto riguarda la Lombardia, infine, con riferimento all'anno 2011 i dati sono al lordo degli importi del Fondo perequativo.

Nell'appendice sono riportate le tabelle per ogni singola Regione e Provincia autonoma.

2.2 Riepilogo generale dei risultati della gestione finanziaria

Competenza

La tabella che segue mostra la classificazione seguita e riepiloga gli esiti dell'istruttoria.

In prima lettura si nota che nel quadriennio considerato gli accertamenti non coprono gli impegni nel 2011, nel 2012 e nel 2014. Nelle annualità evidenziate si registrano infatti differenziali negativi di -7,8 miliardi di euro nel 2011, -9,5 miliardi del 2012 e -9,9 miliardi nel 2014. Nel 2013 invece il differenziale registra un saldo positivo di 2 miliardi di euro. Lo sbilancio complessivo nel periodo considerato ammonta a -25 miliardi.

TAB.1/EQ/ITA - Comparto Regioni e Province autonome - Gestione di competenza esercizi 2011 - 2014 - Accertamenti e impegni totali - Riepilogo nazionale

Gestione di competenza (accertamenti/impegni)	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Totale
Accertamenti totali	204.307.474	214.713.929	234.432.230	217.576.825	871.030.458
Impegni totali	212.110.429	224.187.670	232.417.970	227.465.432	896.181.501
Saldo	-7.802.955	-9.473.741	2.014.260	-9.888.607	-25.151.042

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di rendiconto 2011, 2012 e 2013 e rendiconto 2014 (definitivi/provvisori), estratti dal sistema informativo Con.Te. (Contabilità Territoriale) alla data del 22/12/2015. In caso di omessa compilazione del sistema Con.To., sono stati utilizzati i dati del precedente referto (deliberazione n. 29/2014/FRG), come da tabella sulle fonti n. I/REG; importi in migliaia di euro

TAB.2/EQ/ITA - Comparto Regioni e P.A. - Gestione di competenza esercizi 2011 - 2014
Riepilogo nazionale

Gestione di competenza (aggiornamento a maggio)	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Totale
ENTRATE Titoli I, II e III (A)	156.015.050	152.237.601	156.993.391	157.216.398	622.462.441
di cui: Trasferimenti correnti da altre Regioni e Province autonome (B)	38.031	40.701	35.983	34.809	149.524
Altre Entrate correnti per Sanità registrate nelle contabilità speciali (C)	4.038.568	3.770.026	2.929.476	2.707.938	13.446.008
Altre Entrate correnti registrate nelle contabilità speciali (D)	510.415	2.265.349	4.020.126	31.105	6.826.995
Totale Entrate correnti (A+C+D) = (E)	160.564.032	158.272.977	163.942.993	159.955.441	642.735.444
Alienazioni, trasferimenti di capitale, crediti Titolo IV (F)	7.676.568	10.801.755	10.277.975	6.500.718	35.257.016
di cui: Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Province Autonome (G)	11.764	15.736	22.115	17.169	66.783
di cui: Riacquisto crediti (H)	281.021	586.293	758.190	458.442	2.083.946
Accrescione di prestiti: Titolo V (I)	5.441.691	4.834.829	18.476.006	14.025.568	42.778.094
di cui: Anticipazioni di cassa (J)	0	4.451.541	7.818.276	5.128.154	17.397.971
Totale conto capitale: (F+I) = (K)	13.118.259	15.636.584	28.753.981	20.526.286	78.035.110
Contabilità speciali al netto di (G+D): Titolo VI (L)	30.625.183	40.804.369	41.735.256	37.095.098	150.259.905
Totale Entrate (E+K+L) = (M)	204.307.474	214.713.929	234.432.230	217.576.825	871.030.458
Spese di parte corrente: Titolo I (N)	151.122.331	150.204.976	153.497.718	156.667.172	611.492.198
di cui: spesa corrente sanitaria (N1)	111.272.420	114.321.541	116.008.628	117.605.218	459.207.808
di cui: Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Province autonome (O)	223.030	182.848	217.010	322.241	945.128
Altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali (P)	4.038.568	3.770.026	2.929.476	2.707.938	13.446.008
Altre somme per Spesa corrente registrata nelle contabilità speciali (Q)	510.415	2.265.344	4.020.126	31.105	6.826.990
Rimborso di prestiti: Titolo III (R)	5.177.065	7.377.980	9.996.510	7.502.452	30.054.008
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa (S)	2.518.187	4.563.396	7.156.045	4.600.050	18.837.678
Totale Spese correnti (N+P+Q+R) = (T)	160.848.379	163.618.327	170.443.830	166.908.667	661.819.203
Spese in conto capitale: Titolo II (U)	20.656.106	19.774.234	20.231.947	23.423.835	84.086.123
di cui: concessioni di crediti (V)	632.114	801.532	1.115.177	926.039	3.474.863
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Province autonome (W)	159.250	162.562	216.788	216.557	755.157
Spese per contabilità speciali al netto di (P+Q): Titolo IV (X)	30.605.943	40.795.109	41.742.192	37.132.930	150.276.174
Totale delle Spese (T+U+X) = Y	212.110.429	224.187.670	232.417.970	227.465.432	896.181.501
Saldo di parte corrente ((E-(T-S))	2.233.840	-781.954	655.208	-2.353.176	-246.082
Saldo di parte corrente al netto dei trasferimenti tra Regioni ((E-B)-(T-S-W))	2.418.839	-639.807	836.235	-2.065.745	549.522
Saldo d/capitale (K-H-J)-(U-V)	-7.186.754	-8.373.952	1.060.745	-7.558.106	-22.058.067
Saldo d/capitale al netto dei trasferimenti tra Regioni (K-H-J-G)-(U-V-W)	-7.039.267	-8.227.125	1.255.418	-7.358.718	-21.369.693
Saldo netto contabilità Speciali (L-X)	19.239	9.260	-6.937	-37.832	-16.269
Saldo entrate-spese (M-Y)	-7.802.955	-9.473.741	2.014.260	-9.888.607	-25.151.042

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di rendiconto 2011, 2012 e 2013 e rendiconto 2014 (definitivi/provvisori), estratti dal sistema informativo Con.Te. (Contabilità Territoriale) alla data del 22/12/2015. In caso di omissione compilazione del sistema Con.Te., sono stati utilizzati i dati del precedente referto (deliberazione n. 29/2014/FRG), come da tabella sulle fonti n. 1/REG; importi in migliaia di euro

Cassa

In prima lettura si nota che nel quadriennio considerato le riscossioni sono superiori ai pagamenti nel 2011 per circa 2,6 miliardi e nel 2013 per 3,2 miliardi mentre, nel 2012 e nel 2014, si rileva un deficit rispettivamente di circa -3,2 miliardi e di -1,6 miliardi.

Il saldo complessivo nel periodo considerato risulta, tuttavia, positivo per 932 milioni di euro.

Si deve tener conto, peraltro, delle somme immesse nel circuito Regioni tra il 2013 e il 2014 con i provvedimenti relativi alle anticipazioni di liquidità (v. cap. 6).

TAB.3/EQ/ITA - Comparto Regioni e Province autonome - Gestione di cassa totale esercizi 2011 - 2014
Riscossioni totali/pagamenti totali (residui + competenza) - Riepilogo nazionale

Gestione di cassa riscossioni / pagamenti totali (residui + competenza)	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Totale
Riscossioni totali	213.401.075	208.382.595	258.666.332	213.982.298	894.432.300
Pagamenti totali contabilità speciali	210.812.916	211.635.932	255.466.507	215.584.805	893.500.160
Saldo	2.588.159	-3.253.337	3.199.826	-1.602.507	932.140

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di rendiconto 2011, 2012 e 2013 e rendiconto 2014 (definitivi/provvisori), estratti dal sistema informativo Con.Te. (Contabilità Territoriale) alla data del 22/12/2015. In caso di omessa compilazione del sistema Con.Te., sono stati utilizzati i dati del precedente referito (deliberazione n. 29/2014/FRG), come da tabella sulle fonti n. 1/REG; importi in migliaia di euro

TAB.4/EQ/ITA - Comparto Regioni e P.A. - Gestione di cassa totale esercizi 2011 - 2014 - Riepilogo nazionale

Gestione di cassa (riscossioni / pagamenti totali residui + competenza)	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Totale
Riscossioni di parte corrente: Titoli I, II e III (A)	164.287.558	148.159.884	182.879.512	155.158.502	650.485.455
di cui Trasferimenti correnti da altre Regioni e Province autonome(B)	36.986	39.202	38.361	39.039	153.589
Altre Entrate correnti per Sanità registrate nelle contabilità speciali (C)	4.038.568	3.700.851	2.998.652	2.707.938	13.446.008
Altre Entrate correnti registrate nelle contabilità speciali (D)	476.654	2.248.304	2.532.724	32.091	5.289.773
Totale Entrate correnti (A+C+D) = (E)	168.802.780	154.109.038	188.410.887	157.898.531	669.221.237
Riscossioni da alienazioni, trasferimenti di capitale, crediti: Titolo IV (F)	6.656.353	10.108.154	10.161.024	7.931.038	34.856.570
di cui: Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Province Autonome (G)	25.059	15.482	21.111	14.350	76.002
di cui: Riscossione crediti (H)	60.574	112.983	515.326	489.366	1.178.250
Riscossioni da accensione di prestiti: Titolo V (I)	5.205.590	5.108.240	18.213.146	14.546.361	43.073.337
di cui: Anticipazioni di cassa (J)	0	4.451.541	7.818.276	5.128.154	17.397.971
Totale Riscossioni in conto capitale: (F+I) = (K)	11.861.943	15.216.394	28.374.170	22.477.399	77.929.906
Riscossioni da contabilità speciali al netto di (C+D): Titolo VI (L)	32.736.352	39.057.163	41.881.275	33.606.368	147.281.157
Totale delle riscossioni (E+K+L) = (M)	213.401.075	208.382.595	258.666.332	213.982.298	894.432.300
Pagamenti di parte corrente: Titolo I (N)	153.285.583	146.481.081	151.546.162	148.329.808	599.642.634
di cui: pagamenti per spesa corrente sanitaria (N1)	108.677.139	109.897.461	112.901.416	97.712.006	429.188.021
di cui Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Province autonome(O)	210.609	184.563	225.071	322.186	942.429
Altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali (P)	3.192.861	3.259.707	4.823.345	2.205.182	13.481.096
Altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali (Q)	315.266	2.150.600	3.753.532	31.909	6.251.307
Pagamenti per rimborso di prestiti: Titolo III (R)	5.135.079	5.977.034	11.388.435	7.356.502	29.857.050
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa (S)	2.518.187	3.154.533	8.564.908	4.600.050	18.837.678
Totale pagamenti correnti (N+P+Q+R) = (T)	161.928.789	157.868.421	171.511.475	157.923.402	649.232.087
Pagamenti in conto capitale: Titolo II (U)	17.725.177	17.895.827	19.344.269	17.719.903	72.685.175
di cui: concessioni di crediti (V)	406.147	802.158	919.742	765.805	2.893.852
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Province autonome (W)	202.137	125.030	178.371	209.473	715.011
Pagamenti per contabilità speciali al netto di (P+Q): Titolo IV (X)	31.158.950	35.871.684	64.610.763	39.941.500	171.582.898
Totale dei pagamenti (T+U+X) = Y	210.812.916	211.635.932	255.466.507	215.584.805	893.500.160
Saldo di parte corrente ((E-(T-S))	9.392.178	-604.850	25.464.320	4.575.179	38.826.828
Saldo di parte corrente al netto dei trasferimenti tra Regioni ((E-B)-(T-S-O))	9.565.801	-459.488	25.651.030	4.858.326	39.615.668
Saldo c/capitale (K-H-J)-(U-V)	-5.517.661	-6.441.798	1.616.041	-94.219	-10.437.638
Saldo c/capitale al netto dei trasferimenti tra Regioni (K-H-J-G)-(U-V-W)	-5.340.582	-6.332.251	1.773.302	100.903	-9.798.629
Saldo netto contabilità Speciali (L-X)	1.577.401	3.185.478	-22.729.488	-6.335.133	-24.301.741
Saldo riscossioni - pagamenti (M-Y)	2.588.159	-3.253.337	3.199.826	-1.602.507	932.140

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di rendiconto 2011, 2012 e 2013 e rendiconto 2014 (definitivi/provvisori), estratti dal sistema informativo Con.Te. (Contabilità Territoriale) alla data del 22/12/2015. In caso di omessa compilazione del sistema Con.Te., sono stati utilizzati i dati del precedente referito (deliberazione n. 29/2014/FRG), come da tabella sulle fonti n. 1/REG; importi in migliaia di euro

2.3 Il risultato della gestione corrente

Competenza

Sulla base dei dati così come comunicati nel sistema Con.Te., il consolidato nazionale del risultato di competenza della gestione corrente (comprensiva del rimborso della quota capitale dei prestiti al netto dei rimborsi per anticipazione di cassa) al netto dei trasferimenti tra Regioni, è di segno positivo nell'annualità 2011 (+2,4 miliardi) e nell'annualità 2013 (+836 mln) mentre nel 2012 e nel 2014 espone disavanzi rispettivamente pari a -640 mln e -2 mld, con un risultato cumulato del periodo pari a +549 milioni.

TAB.5/EQ/ITA - Comparto Regioni e Province autonome - Gestione di competenza esercizi 2011 - 2014 - Equilibrio di parte corrente -Riepilogo nazionale

Gestione di competenza (accertamenti/impegni)	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Totale
ENTRATE Titoli I, II e III (A)	156.015.050	152.237.601	156.993.391	157.216.398	622.462.441
di cui: Trasfer. correnti da altre Regioni e Province autonome(B)	38.031	40.701	35.983	34.809	149.524
Altre Entrate corr. per Sanità registrate nelle cont. spec. (C)	4.038.568	3.770.026	2.929.476	2.707.938	13.446.008
Altre Entrate correnti registrate nelle contabilità speciali (D)	510.415	2.265.349	4.020.126	31.105	6.826.995
Total Entrate correnti (A+C+D)=(E)	160.564.032	158.272.977	163.942.993	159.955.441	642.735.444
Spese di parte corrente: Titolo I (N)	151.122.331	150.204.976	153.497.718	156.667.172	611.492.198
di cui: spesa corrente sanitaria (N1)	111.272.420	114.321.541	116.008.628	117.605.218	459.207.808
di cui: Trasfer. correnti ad altre Regioni e Province autonome(O)	223.030	182.848	217.010	322.241	945.128
Altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali (P)	4.038.568	3.770.026	2.929.476	2.707.938	13.446.008
Altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali (Q)	510.415	2.265.344	4.020.126	31.105	6.826.990
Rimborso di prestiti: Titolo III (R)	5.177.065	7.377.980	9.996.510	7.502.452	30.054.008
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa (S)	2.518.187	4.563.396	7.156.045	4.600.050	18.837.678
Total Spese correnti (N+P+Q+R)=(T)	160.848.379	163.618.327	170.443.830	166.908.667	661.819.203
Saldo di parte corrente ((E - (T-S))	2.233.840	-781.954	655.208	-2.353.176	-246.082
Saldo di parte corrente al netto dei trasferimenti tra Regioni: ((E-B)-(T-S-O))	2.418.839	-639.807	836.235	-2.065.745	549.522

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di rendiconto 2011, 2012 e 2013 e rendiconto 2014 (definitivi/provisori), estratti dal sistema informativo Con.Te. (Contabilità Territoriale) alla data del 22/12/2015. In caso di omessa compilazione del sistema Con.Te., sono stati utilizzati i dati del precedente referto (deliberazione n. 29/2014/FRG), come da tabella sulle fonti n. 1/REG; importi in migliaia di euro

I risultati sono determinati dalla diversa dinamica degli andamenti degli accertamenti e degli impegni.

Gli accertamenti si contraggono nel 2012 (da 156 mld del 2011 a 152,2 mld) mentre si riespandono nel 2013 (157 mld circa) restando sostanzialmente allo stesso livello nel 2014 (157,2 mld).

Le “altre entrate correnti per sanità registrate nelle contabilità speciali” scendono costantemente nel quadriennio, passando dai 4 mld del 2011 ai 2,7 mld del 2014; subiscono notevoli variazioni le “altre entrate correnti registrate nelle contabilità speciali” (da 0,5 mld del 2011 a 4 mld nel 2013, per poi abbattersi a 31 milioni nel 2014).

Il totale delle entrate correnti presenta anch'esso un andamento altalenante passando da 160,6 mld nel 2011 a 158,3 mld nel 2012, per risalire a circa 164 mld nel 2013 e ridiscendere nuovamente a circa 160 mld nel 2014.

Gli impegni, invece, registrano un incremento nel periodo 2011 – 2013 passando da 160,8 mld nel 2011 a 170,4 mld nel 2013 mentre nel 2014 subiscono una contrazione di oltre 3 mld , rispetto al 2013, attestandosi a circa 167 mld.

TAB.6/EQ/ITA - Comparto Regioni e Province autonome - Gestione di competenza esercizi 2011 - 2014 - Saldo di parte corrente al netto dei trasferimenti tra Regioni - Riepilogo nazionale

Regioni e Province Autonome	2011	2012	2013	2014	TOTALE
Abruzzo	113.630	-35.612	-318.979	-102.637	-343.598
Basilicata	29.728	110.353	159.844	280.571	580.497
Calabria	180.701	-254.821	748.841	-1.919.836	-1.245.115
Campania	-2.239.863	-798.962	-243.977	-405.982	-3.688.783
Emilia-Romagna	-5.259	35.445	423.618	-144.522	309.282
Friuli-Venezia Giulia	406.072	21.067	817.163	404.933	1.649.236
Lazio	-959.926	-2.942.711	-1.226.974	-1.906.641	-7.036.252
Liguria	-75.533	-149.945	-125.418	86.759	-264.137
Lombardia	1.097.693	543.867	-107.656	-258.773	1.275.130
Marche	209.135	81.946	96.427	-390.961	-3.453
Molise	-115.748	-10.558	-16.730	-142.995	-286.031
Piemonte	118.479	92.739	-1.602.092	-187.374	-1.578.249
Provincia autonoma Bolzano	1.065.808	1.229.903	1.392.590	1.860.908	5.549.209
Provincia autonoma Trento	1.446.658	1.397.496	1.480.295	1.330.813	5.655.262
Puglia	303.548	283.627	115.226	-447.433	254.969
Sardegna	508.702	533.841	882.325	167.938	2.092.807
Sicilia	-1.252.706	-1.304.135	-491.249	-1.218.294	-4.266.384
Toscana	-300.509	-267.239	-2.231.115	3.346	-2.795.516
Trentino-Alto Adige	469.125	339.520	300.965	301.630	1.411.241
Umbria	-18.545	-74.856	66.055	-139.081	-166.427
Valle d'Aosta	217.643	229.108	168.492	207.947	823.191
Veneto	1.220.007	300.117	548.582	553.938	2.622.644
Totale Italia	2.418.839	-639.807	836.235	-2.065.745	549.522

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di rendiconto 2011, 2012 e 2013 e rendiconto 2014 (definitivi/provvisori), estratti dal sistema informativo Con.Te. (Contabilità Territoriale) alla data del 22/12/2015. In caso di omessa compilazione del sistema Con.Te., sono stati utilizzati i dati del precedente referto (deliberazione n. 29/2014/FRG), come da tabella sulle fonti n. 1/REG; importi in migliaia di euro

Esaminando sinteticamente i risultati delle singole Regioni, dalla tabella che precede si evince che nel quadriennio cumulato gli avanzi di maggiore entità si riscontrano nelle Regioni a statuto speciale e nelle Province autonome, esclusa la Regione Siciliana (che presenta un saldo di -4,3 mld cumulati nel quadriennio). Tra le Regioni a statuto ordinario i migliori risultato in termini assoluti si riscontrano nelle Regioni Veneto (+2,6 mld) e Lombardia (+1,3 mld). La Regione Lazio evidenzia la situazione più deficitaria (-7 mld), seguita dalla Regione Campania (-3,7 mld) e dalla regione Toscana (-2,8 mld). Chiudono il periodo considerato con segno negativo anche Abruzzo, Calabria, Liguria, Marche, Molise, Piemonte ed Umbria.

Cassa

Il consolidato nazionale del risultato della gestione di cassa (comprensiva delle riscossioni e dei pagamenti in conto residui e in conto competenza) è di segno positivo nel 2011 (+9,5 miliardi), nel 2013 (+25,6 miliardi) e nel 2014 (+4,9 miliardi), mentre nel 2012 si registra un disavanzo di circa -460 mln. Il risultato del quadriennio complessivamente considerato assomma a +39,6 miliardi.

TAB.7/EQ/ITA - Comparto Regioni e Province autonome - Gestione di cassa totale esercizi 2011 - 2014 - Riscossioni totali/pagamenti totali (residui + competenza) - Equilibrio di parte corrente - Riepilogo nazionale

Gestione di cassa (risc./pag.tot.; residui + competenza)	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Totale
Riscossioni di parte corrente: Titoli I, II e III (A)	164.287.558	148.159.884	182.879.512	155.158.502	650.485.455
di cui Trasfer. correnti da altre Regioni e Province autonome(B)	36.986	39.202	38.361	39.039	153.589
Altre Entrate corr. per Sanità registrate nelle cont. spes. (C)	4.038.568	3.700.851	2.998.652	2.707.938	13.446.008
Altre Entrate correnti registrate nelle contabilità speciali (D)	476.654	2.248.304	2.532.724	32.091	5.289.773
Totale Entrate correnti (A+C+D)=(E)	168.802.780	154.109.038	188.410.887	157.898.531	669.221.237
Pagamenti di parte corrente: Titolo I (N)	153.285.583	146.481.081	151.546.162	148.329.808	599.642.634
di cui: spesa corrente sanitaria (N1)	108.677.139	109.897.461	112.901.416	97.712.006	429.188.021
di cui/Trasfer. correnti ad altre Regioni e Province autonome(O)	210.609	184.563	225.071	322.186	942.429
Altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali (P)	3.192.861	3.259.707	4.823.345	2.205.182	13.481.096
Altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali (Q)	315.266	2.150.600	3.753.532	31.909	6.251.307
Pagamenti per rimborso di prestiti: Titolo III (R)	5.135.079	5.977.034	11.388.435	7.356.502	29.857.050
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa (S)	2.518.187	3.154.533	8.564.908	4.600.050	18.837.678
Totale Pagamenti correnti (N+P+Q+R)=(T)	161.928.789	157.868.421	171.511.475	157.923.402	649.232.087
Saldo di parte corrente ((E - (I-S))	9.392.178	-604.850	25.464.320	4.575.179	38.826.828
Saldo di parte corrente al netto dei trasferimenti tra Regioni ((E-B) - (T-S-Q))	9.565.801	-459.488	25.651.030	4.858.326	39.615.668

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di rendiconto 2011, 2012 e 2013 e rendiconto 2014 (definitivi/provvisori), estratti dal sistema informativo Con.Te. (Contabilità Territoriale) alla data del 22/12/2015. In caso di omessa compilazione del sistema Con.Te., sono stati utilizzati i dati del precedente referto (deliberazione n. 29/2014/FRG), come da tabella sulle fonti n. 1/REG; importi in migliaia di euro

Le riscossioni hanno nel quadriennio 2011-2014 un andamento altalenante infatti passano da 168,8 miliardi di euro nel 2011 a 154 miliardi di euro nel 2012, si elevano a 188 miliardi di euro nel 2013 e ridiscendono a 158 miliardi nel 2014.

Tale andamento è ancora più evidente avendo riguardo ai primi tre titoli delle entrate (entrate tributarie, per trasferimenti, da altre entrate proprie). Qui infatti le riscossioni si contraggono sensibilmente nel 2012 passando da un valore di 164 miliardi nel 2011 a 148 miliardi. Nell'annualità 2013 tornano a salire notevolmente attestandosi a circa 183 miliardi di euro e poi ridiscendono nel 2014 a 155 mld di euro.

Circa il rilevante incremento delle riscossioni per entrate tributarie nel 2013, il fenomeno è già stato rilevato nel referto al Parlamento di luglio 2014⁵. L'incremento del gettito, in realtà, è sostanzialmente dovuto alle regolazioni intervenute sulle partite relative alla sanità (il fondo

⁵ Relazione sugli andamenti della finanza territoriale - Analisi dei flussi di cassa anni 2011-2012-2013 (deliberazione n. 20/SEZAUT/2014/FRG), Parte II, cap. 3.3, pag. 90.

sanitario nazionale è in gran parte alimentato da IRAP, compartecipazione IVA e addizionale IRPEF), registrate indistintamente nelle contabilità speciali fino all'esatta definizione delle quote di riparto.

Le “*altre entrate correnti per sanità, registrate nelle contabilità speciali*” evidenziano una costante discesa: infatti passano dai 4 mld del 2011 ai 3,7 nel 2012, scendono a circa 3 mld del 2013 e si attestano a 2,7 mld nel 2014. Le “*altre entrate correnti registrate nelle contabilità speciali*” invece registrano dei picchi di valore nelle annualità 2012 e 2013 rispettivamente con 2,2 e 2,5 mld mentre nel 2011 e 2014 assommano rispettivamente a 477 mln e 32 mln di euro.

Il totale dei pagamenti al lordo del rimborso prestiti oscilla nel quadriennio, passando da 162 miliardi nel 2011 a 158 miliardi nel 2012 presentando poi importi di 171,5 mld nel 2013 e 158 mld nel 2014. Si evidenzia una notevole contrazione tra il 2013 ed il 2014 con una riduzione di oltre 23,5 mld di euro.

TAB.8/EQ/ITA - Comparto Regioni e Province autonome - Gestione di cassa totale esercizi 2011 - 2014 - Saldo di parte corrente al netto dei trasferimenti tra Regioni -Riepilogo nazionale

Regioni e Province Autonome	2011	2012	2013	2014	TOTALE
Abruzzo	550.465	-92.732	525.877	136.829	1.120.438
Basilicata	75.933	34.975	220.145	239.325	570.378
Calabria	226.465	190.103	921.893	-503.626	834.835
Campania	5.253.150	586.397	-208.598	933.734	6.564.682
Emilia-Romagna	925.527	-327.240	3.698.733	-179.849	4.117.171
Friuli-Venezia Giulia	1.082.373	231.859	628.976	333.515	2.276.723
Lazio	-2.183.231	-4.704.453	4.126.909	-1.701.526	-4.462.300
Liguria	81.009	-416.199	960.181	-15.027	609.965
Lombardia	-1.187.363	-1.683.322	8.541.551	3.535.708	9.206.574
Marche	330.794	356.662	791.043	-152.261	1.326.238
Molise	122.992	11.869	-15.456	-47.472	71.934
Piemonte	29.062	615.565	-915.154	14.837	-255.690
Provincia autonoma Bolzano	1.171.048	903.906	1.156.276	1.314.494	4.545.724
Provincia autonoma Trento	1.632.949	1.330.370	1.275.596	1.126.870	5.365.785
Puglia	94.218	-219.625	-1.703.376	-407.196	-2.235.978
Sardegna	37.682	1.164.233	467.193	333.908	2.003.016
Sicilia	328.668	8.566	65.444	-817.885	-415.206
Toscana	-94.985	193.350	399.895	121.101	619.360
Trentino-Alto Adige	441.771	312.164	331.891	329.831	1.415.658
Umbria	79.142	-42.113	281.200	-158.628	159.601
Valle d'Aosta	393.604	397.402	159.572	94.620	1.045.198
Veneto	174.649	688.772	3.941.240	327.023	5.131.685
Totale Italia	9.565.923	-459.488	25.651.030	4.858.326	39.615.790

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di rendiconto 2011, 2012 e 2013 e rendiconto 2014 (definitivi/provvisori), estratti dal sistema informativo Con.Te. (Contabilità Territoriale) alla data del 22/12/2015. In caso di omissione compilazione del sistema Con.Te., sono stati utilizzati i dati del precedente referto (deliberazione n. 29/2014/FRG), come da tabella sulle fonti n. 1/REG; importi in migliaia di euro

Esaminando i risultati delle singole Regioni, dalla tabella che precede si evince che nel quadriennio cumulato tutte le Regioni presentano degli avanzi ad eccezione della Regione Lazio che presenta un disavanzo di oltre 4,4 miliardi di euro, della Regione Piemonte con un disavanzo